

Marco Giovenale, *La superficie della battaglia*. Roma, La camera verde, 2006, euro 5,00

“quando in tutto solo come il cerchio.”

Poeta di parola (di estasi fotografica) che ha trovato il gelo
senza passare
per stadi. Una manciata di controluce **senza** né contro
né pro ma che sa, di perfezione, impallidire **senza** lo scempio
del dolore, del dolore almeno in corso o che dia o che abbia poi dato
postumi di cattività.
Vivere non è
più vita alla morte-morte alla vita: semplicemente un barlume
senza l'ombra o la stele per sagome di eroi erti o appianati:
“... ma ci sono troppe pietre /
nel muro: più di quelle / che lo formano: più del numero.”
Sette cartoline (come un tempo in senso letterale e concreto)
dal fronte mondiale... poi non più né lira né acrobati il torto e la ragione.

Marina Pizzi